



Provincia di Barletta Andria Trani

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Sgobba Giovanni (Presidente)

Dott. Cirulli Giovanni (Componente)

Dott. Lorenzo Valentino (Componente)

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO 2016 E
CONOSCITIVO 2017-2018**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016 della Provincia di Barletta Andria Trani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale, ritenendo di non dover esprimere alcun parere sul Bilancio per gli anni 2017-2018 riportante previsioni meramente conoscitive e non autorizzatorie.

Andria, 27.12.2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Sgobba Giovanni (Presidente)

Dott. Cirulli Giovanni (Componente)

Dott. Lorenzo Valentino (Componente)



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II	16
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	21
A) ENTRATE CORRENTI.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità	25
Fondo di riserva di competenza	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE	29
INDEBITAMENTO	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	32
CONCLUSIONI	34

Handwritten initials 'S' and 'h' are located in the lower right quadrant of the page. Below them is a large, stylized handwritten signature.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Barletta Andria Trani nominato con delibera consigliere n. 1 del 18.03.2016.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 23.12.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dal Presidente della Provincia in data 23.12.2016 con delibera n. 51, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2015;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione del Presidente della Provincia n. 29 del 03.08.2016 con la quale sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe e le aliquote d'imposta;
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - l) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dal Presidente;
 - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - n) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018;
 - o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale



(art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

- p) la delibera del Presidente della Provincia di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) piano triennale 2013-2015 di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 23.12.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

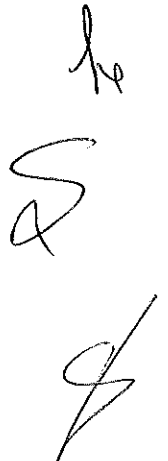
L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017.

L'Ente ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 6 del 06/12/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale prot. 33970 in data 09.08.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	8.314.294,87
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.227.699,77
b) Fondi accantonati	6.025.725,97
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	60.869,13
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	8.314.294,87

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	31.331.484,04	31.168.240,06	25.804.362,13
Di cui cassa vincolata	0,00	15.972.208,63	11.054.471,18
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

h
S
G

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per l'anno 2016 (si ribadisce che per gli anni 2017 e 2018 i dati sono meramente conoscitivi), confrontate con le previsioni definitive da rendiconto 2015, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.160.623,33	3.109.504,77	7.878,40	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	59.507.428,40	48.959.651,87	22.330.892,55	2.126.151,77
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.610.724,06	5.933.167,84	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.528.001,63	27.242.998,15	27.039.481,73	27.039.481,73
2	Trasferimenti correnti	8.868.802,23	15.347.564,38	14.713.397,60	14.713.397,60
3	Entrate extratributarie	2.206.867,73	1.854.484,65	1.204.330,80	1.175.130,80
4	Entrate in conto capitale	18.638.211,17	15.686.465,13	0,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	282.500,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.785.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00
totale		67.309.782,76	67.356.912,31	50.182.610,13	50.153.410,13
	totale generale delle entrate	132.588.558,55	125.359.236,79	72.521.381,08	52.279.561,90

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	42.402.745,51	52.112.397,65	42.231.066,39	42.193.987,99
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	78.317.167,69	65.287.417,00	22.330.892,55	2.126.151,77
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	282.500,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	800.745,25	734.022,14	734.022,14	734.022,14
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	10.785.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	132.588.558,45	125.359.236,79	72.521.381,08	52.279.561,90
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	132.588.558,45	125.359.236,79	72.521.381,08	52.279.561,90

h
S
G

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non sussiste alcun disavanzo o avanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	25.804.362,13
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.822.341,59
2	Trasferimenti correnti	24.132.454,40
3	Entrate extratributarie	4.428.333,95
4	Entrate in conto capitale	38.862.942,87
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	565.000,00
6	Accensione prestiti	20.198.585,07
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.602.934,72
TOTALE TITOLI		132.612.592,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		158.416.954,73

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	74.848.044,86
2	Spese in conto capitale	62.016.171,27
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.236.566,30
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	8.102.186,41
TOTALE TITOLI		146.202.968,84
SALDO DI CASSA		12.213.985,89

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 11.054.471,18.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016

In via preliminare, si evidenzia che l'equilibrio finanziario dell'ente risente fortemente del concorso alla finanza pubblica conseguenti alle manovre finanziarie legislative di cui al d.l. 66/2014 ed alle leggi di stabilità n. 190/2014 e n. 208/2015.

In particolare, nella parte spesa corrente 2016 del bilancio di previsione, sono comprese le seguenti somme:

CONTRIBUTO EX ART. 47 c. 2 lett a) D.L. 66/2014	€ 4.875.708,46
CONTRIBUTO EX ART. 19 D.L. 66/2014	€ 728.834,79
CONTRIBUTO EX D.L. 66/2014 C. 2 LETT. B)	€ 11.639,68
CONTRIBUTO EX D.L. 66/2014 ART. 47 C. 2 LETT. C)	€ 50.984,86
CONTRIBUTO EX LEGGE 190/2014 ART. 1 COMMA 418	€ 6.633.100,42
INCREMENTO CONTR. EX LEGGE 190/2014 ART.1COMMA 418	€ 7.425.109,99
TOTALE SPESE	€19.725.378,20

Di contro, nella parte entrata corrente 2016, a titolo di contributo statale per squilibri, sono previste solo le seguenti somme:

CONTRIBUTO STATALE EX ART. 1, C. 754, LEGGE 208/2015	€ 2.764.415,34
CONTRIBUTO STATALE SOPRANNUMERARI EX ART. 1, C. 764, LEGGE 208/2015	€ 127.340,82
CONTRIBUTO STATALE PER FUNZIONI FONDAMENTALI EX ART. 7 BIS, DL 113/2016	€ 1.000.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 3.891.756,16

Il presupposto normativo per cui le province sono chiamate al concorso alla finanza pubblica per così elevati importi è che, a seguito del processo di riordino avviato con l'emanazione della c.d. Legge Delrio, le stesse non dovrebbero più sostenere le spese relative a determinate funzioni, classificate come non fondamentali per l'ente.

L'ente, tuttavia, nelle more del perfezionamento di detto riordino, ha sostenuto e continua a sostenere le spese per le c.d. funzioni non fondamentali, nonché di ogni altra spesa anticipata dalla provincia BAT di competenza di altri enti, ossia quelle spese che dovrebbero essere a carico di altri enti (comuni e regione) e dello stato e che pregiudicano fortemente la tenuta degli equilibri finanziari.

Nel Titolo II del bilancio di previsione 2016 è stato stanziato l'importo di € 4.718.871,34.

Si precisa che tale importo corrisponde, come risulta dalla delibera di approvazione della proposta di Bilancio e della nota a firma del Dirigente del servizio di programmazione, a quota parte delle spese sostenute di cui si chiederà il rimborso al MIUR e alla Regione Puglia.

Successivamente, in data odierna l'Ente ha predisposto un emendamento a rettifica della previsione di entrata del titolo II incrementando la predetta entrata di € 3.018.452,56 e iscrivendo lo stesso importo nella parte spesa in apposito fondo a titolo rettificativo.

L'Ente al riguardo per ottenere il rimborso delle spese ormai sostenute sia per le funzioni non fondamentali e sia per ogni altra spesa anticipata a carico di altri enti (Comuni e Regioni) ha inteso avviare un contenzioso nei confronti del MIUR e della Regione Puglia; tant'è che con determina dirigenziale è stato incaricato all'uopo un legale al fine di raggiungere tale obiettivo.

Il Collegio rileva che la procedura legale in corso di attivazione vada monitorata nel continuo per rendere incisiva e concreta l'aspettativa di recupero.

Sulla congruità ed attendibilità delle restanti entrate, si rinvia alla parte finale della presente relazione.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.109.504,77	7.878,40	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	44.445.047,18	42.957.210,13	42.928.010,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	52.112.397,65	42.231.066,39	42.193.987,99
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		7.878,40	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		810.479,67	810.479,67	810.479,67
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	734.022,14	734.022,14	734.022,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	5.291.867,84	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	5.291.867,84	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	641.300,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	48.959.651,87	22.330.892,55	2.126.151,77
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.686.465,13	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	65.287.417,00	22.330.892,55	2.126.151,77
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>22.330.882,55</i>	<i>2.126.151,77</i>	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	172.451,88	100.000,00	100.000,00
altre da specificare (contrib. Statale per squilibri)	3.891.756,16	3.891.756,16	3.891.756,16
totale	4.064.208,04	3.991.756,16	3.991.756,16

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (concorso finanza pubblica)	19.725.378,20	19.725.378,20	19.725.378,20
totale	19.725.378,20	19.725.378,20	19.725.378,20




5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la previsione di risorse rivenienti da contributi regionali e fondi CIPE.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'esercizio 2016 (le previsioni degli esercizi 2017-2018 sono solo conoscitive) siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 49 del 23.12.2016. Lo schema di programma non è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Tuttavia, con il d.l. 113/2016, è stata data facoltà alle province di non allegare il predetto prospetto e di procedere alla verifica del rispetto del nuovo vincolo di finanza pubblica in occasione dell'approvazione del rendiconto 2016.

L'amministrazione ha proceduto comunque alla compilazione ed allegazione al bilancio di detto prospetto per la sola annualità 2016.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

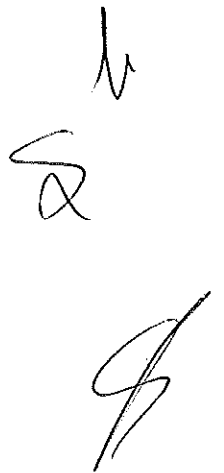
a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta rispettato il vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio.



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI 710-711, Legge di stabilità 2016)	(Art. 1, commi	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3.109.504,77
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	32.705.701,60
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	27.242.998,15
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	15347564,38
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	15.347.564,38
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	1.854.484,65
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	15.686.465,13
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	60.131.512,31
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	52.104.519,25
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	7.878,40
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	810.479,67
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	3.100.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	1.737.869,13
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	46.464.048,85
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	42.956.524,45
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	6.525.519,87
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	49.482.044,32
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		95.946.093,17
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		625,51
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		625,51

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito c

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB
(indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2015:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Bilancio di previsione 2016
Tipologia 101 e 104: Imposte e tasse – Compartecipazioni di tributi			
Add.le prov.le energia elettrica	52.730,18	21.723,69	30.000,00
I.P.T.	6.375.955,48	7.229.421,19	8.308.549,00
Imposta R.C. Auto	14.217.179,42	14.674.152,62	15.000.000,00
Tributo Provinciale Ambiente	2.626.357,55	3.054.284,92	3.200.000,00
Tributo conferimento in discarica	0,00	777.445,20	94.967,42
Totale Tipologia 101-104	23.272.222,63	25.757.027,62	26.633.516,42
Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali			
Fondo sperimentale di riequilibrio	887.465,22	588.721,34	609.481,73
Totale Tipologia 301	887.465,22	887.465,22	609.481,73
Totale entrate tributarie	24.159.687,85	26.345.748,96	27.242.998,15

Fondo sperimentale di riequilibrio

Le spettanze del fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno in corso, sono state stimate in € 609.481,73.

Addizionale TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.200.000,00, incrementata, rispetto al dato del consuntivo 2015 di € 145.715,08.

Le motivazioni di tale aumento sono rinvenibili nel seguente fattore:

- 1) L'analisi dei piani economico finanziari (P.E.F) approvati preliminarmente all'approvazione dei bilanci dei Comuni ricompresi nel territorio Bat, i cui incrementi per l'anno in corso, che dovranno essere coperti, in misura integrale, con incrementi di gettito, si ripercuoteranno sull'incrementata previsione di gettito dell'ente in questione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Risultano previsti in bilancio appositi capitoli per il recupero dell'evasione tributaria; in particolare:

- a) Per l'addizionale TARI sono state inoltrate lettere di sollecito e messa in mora, agli atti del Settore, che hanno consentito di riscuotere i crediti pregressi dai Comuni ricompresi nel territorio, allineando i riversamenti all'anno 2013-2014;
- b) Per la COSAP annualità pregresse è stato istituito un apposito capitolo al fine di prevedere il gettito derivante da accertamenti e azioni esecutive, a fronte dei quali è stato stimato un gettito di € 135.000,00;

In merito alla sopra citata attività di recupero evasione dei tributi spettanti, si osserva che l'ente ha posto in essere le azioni a tutela dei propri crediti che saranno costantemente monitorati dal collegio, anche ai fini della corretta quantificazione del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione;

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 5.190.768,53 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dall'allegato al bilancio redatto ai sensi del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 riportante il quadro analitico per programmi, missioni e titoli che riguardano in dettaglio:

- a) Assetto del territorio ed edilizia abitativa: € 7.632,00
- b) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: € 2.193.493,36
- c) Trasporti e diritto alla mobilità: € 1.600,00;
- d) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: € 644.696,50
- e) Politiche per il lavoro e la formazione professionale: € 2.343.346,67

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono previsti.

Proventi dei servizi pubblici

L'ente non eroga servizi a domanda individuale è pertanto.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono stanziati per il 2016 in euro 172.451,88 al valore nominale.

Con atto del Presidente della Provincia n.37 del 05.08.2016 è stata prevista la destinazione del 50% del provento lordo delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n.120 del 29/07/2010 .

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	261.167,04
Accertamento 2015	380.366,89
Accertamento 2016	172.451,88

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 21 del 18/12/2009, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2016 è previsto in € 325.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2016.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste somme per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	8.105.395,71	7.585.185,11	7.212.424,03	7.119.417,51
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	589.540,09	540.857,79	520.235,20	517.360,37
103	Acquisto di beni e servizi	11.099.901,48	15.569.924,37	11.517.494,85	11.856.266,60
104	Trasferimenti correnti	1.251.074,83	1.050.868,77	706.137,63	426.168,83
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	1.357.758,21	1.288.716,34	1.288.716,34	1.288.716,34
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti	12.259.116,66	26.088.714,57	20.986.058,34	20.986.058,34
	Totale Titolo 1	34.662.786,98	52.124.266,95	42.231.066,39	42.193.987,99

Spese di personale

Come è noto, la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", ha approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare dai commi da 51 a 100 dell'art. 1 (articolo unico) ha ridisegnato l'organizzazione ed ha previsto le modalità di riordino delle funzioni di competenza delle Province.

Pertanto, per quanto attiene le spese del personale, le Province sono soggette a decorrere dal 1 gennaio 2015 agli obblighi imposti dalla Legge di Stabilità 2015.

Questa Amministrazione, in ossequio al disposto normativo, ha adottato diversi provvedimenti deliberativi concernenti la definizione della consistenza del valore finanziario della dotazione organica della Provincia di Barletta – Andria – Trani, al 1° gennaio 2015, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 421 e 422, della Legge n. 24 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015).

Nei predetti provvedimenti si è da atto del rispetto delle seguenti limitazioni, contenute nell'art. 1, comma 420, della Legge di stabilità 2015, poste in materia di gestione e funzionamento delle province:

- divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato;
- divieto di acquisire personale attraverso l'istituto del comando;
- divieto di attivazione di rapporti di lavoro ex artt. 90 e 110 del Tuel;
- divieto di instaurare rapporti di lavoro flessibile;
- divieto di attribuire incarichi di studio e consulenza

Con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 48 del 23.12.2016 è stata effettuata la ricognizione annuale delle eccedenze di personale e mobilità collettiva, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16, comma 1, della Legge n. 183/2011-Programmazione del Fabbisogno di Personale per il triennio 2016/2018.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2010	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	25.005,00	84,00%		0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	21.834,00	80,00%		0,00		0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%		0,00		
Missioni	56.167,69	50,00%		8.000,00		0,00
Formazione	83.855,89	50,00%		4.985,00	7.000,00	7.000,00
totale	186.862,58		0,00	12.985,00	7.000,00	7.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo rischi crediti di dubbia e difficile esazione" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La quota fondo effettivamente stanziata in bilancio è pari al 100% di quella minima di accantonamento prevista per legge.

L'ammontare del fondo è stato quantificato per le seguenti tipologie di entrata come segue:

Tipologia entrata	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017	Quota prevista 2018
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	51.300,16	51.300,16	51.300,16
200: Proventi da attività di controllo e repress. irreg.	106.217,05	97.246,32	97.246,32
500: Rimborsi e altre entrate correnti	12.962,46	12.962,46	12.962,46
Totali	170.479,67	161.508,94	161.508,94

Ai predetti importi, prudenzialmente, è stato aggiunto un importo annuo di € 640.000,00, a titolo di svalutazione crediti su addizionale rifiuti, pari al 20% stimato e calcolato sulle entrate previste di €3.200.000,00.

La quota complessivamente accantonata per FCDE per ciascuna delle annualità considerate, pertanto, ammonta a complessivi € 810.479,67.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 80.848,81 pari allo 0,1554 % delle spese correnti;

non rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Tale minore stanziamento tiene conto della circostanza che il bilancio di previsione 2016 è approvato ad esercizio ormai quasi concluso.

Fondi per spese potenziali e Contenzioso

Sono previsti per il solo esercizio 2016 i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

- euro 2.114.277,85, coperti per € 353.408,72 da fondi di bilancio e per € 1.760.869,13 da applicazione avanzo di amministrazione accantonato 2015 (€ 1.700.000,00) e disponibile 2015 (€ 60.869,13).

Sono altresì stanziati in bilancio le somme accantonate dell'avanzo di amministrazione 2015 per Fondo Contenzioso per complessivi € 3.100.000,00.

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.



ORGANISMI PARTECIPATI

Le società partecipate dalla Provincia di Barletta Andria Trani sono le seguenti:

- S.T.P. spa;
- Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese-ofantina s.c. a r.l.;
- G.A.C. "TERRE DI MARE" s.c. a r.l..

Si evidenzia che le predette società, nelle quali la Provincia di Barletta Andria Trani detiene partecipazioni di minoranza, non sono affidatarie di alcun servizio pubblico da parte dell'Ente.

S.T.P. spa

La società ha sede legale in Trani ed ha per oggetto prevalente (art. 4 dello Statuto) l'esercizio in concessione o subconcessione di linee automobilistiche urbane ed extraurbane, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario.

Il capitale sociale è di € 4.648.140 interamente versato, diviso in n. 9.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 516,46.

Compagine sociale	valore partecipazione	%
PROVINCIA DI BARI	€ 1.808.497,08	38,91
AMET S.P.A.	€ 2.045.181,60	44,00
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	€ 562.054,32	12,09
COMUNE DI TRANI	€ 232.407,00	5,00
totale	€ 4.648.140,00	100,00

Dati di Bilancio	2014	2013	2012
Patrimonio netto	€ 4.583.600,00	€ 4.069.144,00	€ 4.050.413,00
Risultato d'esercizio	€ 514.457,00	€ 18.727,00	€ 34.518,00

G.A.C. "TERRE DI MARE" s.c. a r.l.

La società ha sede legale in Molfetta ed ha per oggetto prevalente la promozione dello sviluppo sostenibile e del miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca, nel quadro di una strategia globale di sostegno.

Il capitale sociale è di € 20.000,00 e la Provincia di Barletta Andria Trani ne detiene il 4,50%.

Dati di Bilancio	2014	2013	2012
Patrimonio netto	€ 20.756,00	€ 20.600,00	€ 19.562,00
Risultato d'esercizio	€ 157,00	€ 1.038,00	€ 0,00

AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO DELL'AREA NORD BARESE-OFANTINA

s.c. a r.l.

La società ha sede legale in Barletta ed ha per oggetto prevalente (art. 4 dello Statuto) la promozione dello sviluppo e dei fattori competitivi del territorio del comprensorio Nord-barese Ofantino.

Il capitale sociale è di € 75.152,00 interamente versati.

Compagnie sociale	valore partecipazione	%
COMUNE DI ANDRIA	€ 12.688,00	16,88
COMUNE DI BARLETTA	€ 12.428,00	16,54
COMUNE DI BISCEGLIE	€ 8.320,00	11,07
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	€ 6.032,00	8,03
COMUNE DI CORATO	€ 7.436,00	9,89
COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	€ 4.004,00	5,33
COMUNE DI MINERVINO MURGE	€ 3.692,00	4,91
COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	€ 2.340,00	3,11
COMUNE DI SPINAZZOLA	€ 3.380,00	4,50
COMUNE DI TRANI	€ 8.372,00	11,14
COMUNE DI TRINITAPOLI	€ 4.160,00	5,54
AMET S.P.A.	€ 260,00	0,35
ODCEC DI TRANI	€ 1.040,00	1,38
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	€ 1.000,00	1,33
totale	€ 75.152,00	100,00

Dati di bilancio	2014	2013	2012
Patrimonio netto	€ 1.551.126,80	€ 1.877.138,70	€ 75.151,00
Risultato d'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'adesione all' "Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a Responsabilità Limitata" comporta per l'Ente Provincia il versamento di una quota associativa annuale fissata, per l'anno 2014, in € 7.127,35.

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI

La Provincia di Barletta Andria Trani, dall'anno 2012, è entrata a far parte della compagine associativa delle seguenti fondazioni:

- **Fondazione "Gaetano Morgese Onlus"**, con sede in Terlizzi, avente quale oggetto sociale il favorire la realizzazione di iniziative di carattere solidaristico e pubblico in favore di soggetti svantaggiati.

L'adesione a detta Fondazione comporta per l'Ente Provincia il versamento di un contributo annuale di € 600,00 per ogni studente meritevole fra quelli individuati dalla medesima Fondazione e residente nella Provincia di Barletta Andria Trani, fino ad un massimo di otto studenti per ciascuna annualità.

- **Fondazione "Archeologica Canosina – Onlus"**, con sede in Canosa di Puglia, impegnata nella valorizzazione del patrimonio archeologico sito nel territorio del Comune di Canosa di Puglia.

L'adesione a detta Fondazione comporta per l'Ente Provincia il versamento di una quota annuale di € 10.000,00.

- **"Fondazione Bonomo per la ricerca in agricoltura - Onlus"**, con sede in Andria, alla contrada Castel del Monte, presso il complesso immobiliare già sede del "Centro Ricerche Bonomo". L'adesione a detta Fondazione comporta per l'Ente Provincia il versamento di una quota annuale fissata tra € 24.000,00 ed € 48.000,00 su richiesta del C.D.A. della Fondazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, con decreto presidenziale n. 10 del 31.03.2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con Decreto Presidenziale n. 18 del 31.03.2016, cui si rinvia per i dovuti approfondimenti, è stata approvata apposita *"relazione inerente il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, ex art. 1, comma 611 e ss. L. 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), approvato con decreto presidenziale n. 10 del 21.03.2015"*.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste spese per acquisto mobili e arredi.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 27.242.998,15
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 15.470.359,45
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.743.558,88
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 44.456.916,48
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 4.445.691,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 4.445.691,65
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.288.716,34	1.288.716,34	1.288.716,34
entrate correnti	44.456.916,48	42.957.210,13	42.928.010,13
% su entrate correnti	2,90%	3,00%	3,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2016 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.023.000,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	8.240,00	17.324,00	17.312,00	16.512,00
Nuovi prestiti (+)	10.360,00	1.565,00		
Prestiti rimborsati (-)	1.276,00	1.577,00	800,00	734,00
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	17.324,00	17.312,00	16.512,00	15.778,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	948	1358	1358	1289
Quota capitale	1276	1577	800	734
Totale	2224	2935	2158	2023

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Ciò nondimeno le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate e monitorate relativamente alle seguenti voci:

- Titolo II Entrate correnti relativamente allo stanziamento per il recupero delle spese riguardanti servizi non fondamentali ed altre spese anticipate, per le quali è in corso di attivazione, come specificato nel richiamato punto 3) Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016, un procedimento legale di recupero delle spese sostenute negli anni 2015-2016

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016 gli obiettivi di finanza pubblica.

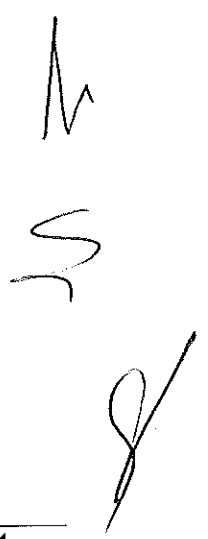
b) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e sui documenti allegati richiamando l'attenzione del Consiglio Provinciale sulle osservazioni espresse dal Collegio in riferimento all'Entrata relativa al recupero di spese sostenute per servizi non fondamentali così come emendata con provvedimento del 27/12/2016 prot. 0050566/16

L'ORGANO DI REVISIONE

